 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna</p> <p>Dipartimento di Sanità Pubblica</p>	<p>Attività di vigilanza e controllo sugli stabilimenti termali</p>	<p>Rev. 01 del 10/12/2018</p> <p>MRPD15_09</p> <p>Pagina 1 di 2</p>
---	---	--

TIPOLOGIE E FREQUENZE MINIME DEI CAMPIONAMENTI

I campionamenti dell'acqua termale possono essere effettuati in tre tipi di punti:

- a) fonti
- b) lungo l'impianto di adduzione
- c) ai punti di erogazione

I campioni sono tutti ufficiali.

La ditta è avvisata solo per i campioni alle fonti, non per i controlli lungo la linea o ai punti di erogazione.

I campioni microbiologici non prevedono la determinazione del parametro Legionella, ma prevedono sempre la determinazione di tutti i parametri previsti dal DM 10-02-2015

TIPOLOGIE DI PROFILI ANALITICI

Per profilo "completo" si intende l'insieme di tutti i parametri chimici e microbiologici previsti dal D.M. 10-02-2015 e comunque specificati nel Modello MRPD15_10 (ALLEGATO 10).

Per profilo "ridotto" alle fonti si intendono i parametri chimici specificati nel Modello MRPD15_10 (ALLEGATO 10) e in particolare:

PARAMETRI CHIMICI: pH; conducibilità elettrica specifica a 20°C; residuo fisso a 180 °C; ossidabilità; bicarbonati; cloruri; solfati; sodio; potassio; calcio; magnesio; ione ammonio; fluoruri; nitrati; nitriti; grado solfidrimetrico; bromo; iodio.

PARAMETRI MICROBIOLOGICI: sono in ogni caso tutti quelli previsti dal DM 10-02-2015 e cioè: coliformi ed Escherichia Coli; Streptococchi fecali; anaerobi sporigeni solfito riduttori; Staphylococcus aureus; Pseudomonas aeruginosa; carica microbica totale a 20-22°C e a 37°C.

Per profilo "ridotto" all'interno degli stabilimenti si intendono i parametri specificati nel Modello MRPD15_10 (ALLEGATO 10) e in particolare:

PARAMETRI CHIMICI: pH; conducibilità elettrica specifica a 20°C; residuo fisso a 180 °C; ossidabilità; bicarbonati; cloruri; solfati; sodio; potassio; calcio; magnesio; ione ammonio; fluoruri; nitrati; nitriti; grado solfidrimetrico (solo per acque sulfuree); bromo (solo per acque salsobromoiodiche); iodio (solo per acque salsobromoiodiche); THM; acido isocianurico.

PARAMETRI MICROBIOLOGICI: sono in ogni caso tutti quelli previsti dal DM 10-02-2015 e cioè: coliformi ed Escherichia Coli; Streptococchi fecali; anaerobi sporigeni solfito riduttori; Staphylococcus aureus; Pseudomonas aeruginosa; carica microbica totale a 20-22°C e a 37°C.

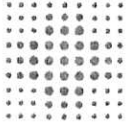
FREQUENZE MINIME E PROFILI PER CAMPIONI ALLE FONTI:

FONTI DI STABILIMENTI APERTI TUTTO L'ANNO

Sono effettuati 4 campioni all'anno per ogni fonte.

1 campione è analizzato secondo il profilo completo.

3 campioni sono analizzati secondo il profilo ridotto.



FONTI DI STABILIMENTI NON APERTI TUTTO L'ANNO

Sono effettuati 1 campione all'anno per ogni fonte e per ogni stagione di apertura dello Stabilimento.

1 campione è analizzato secondo il profilo completo.

Gli altri campioni sono analizzati secondo il profilo ridotto

Per le fonti utilizzate da più di 5 anni e di cui si dispone di referti analitici storici stabili, la frequenza può essere ridotta a 1 campionamento annuale con profilo completo.

In base ai referti analitici si può intervenire con ulteriori campioni nel caso di significative variazioni della qualità dell'acqua analizzata desumibili dal Portale Acque Regionale ARPAE.

FREQUENZE MINIME E PROFILI PER CAMPIONI ALL' INTERNO DEGLI STABILIMENTI

PUNTI LUNGO L'IMPIANTO DI ADDUZIONE (per tutti gli stabilimenti)

Ogni ambito territoriale decide la frequenza e la tipologia dei profili in base alle peculiarità dello stabilimento termale.

PUNTI ALL'EROGAZIONE (per tutti gli stabilimenti)

I punti di erogazione delle acque termali sono classificati in base all'uso "interno" ed "esterno".

Acque ad uso esterno: acque usate per la balneoterapia (in vasca singola o in vasca collettiva), per la fangoterapia, per la terapia in vasca riabilitativa, per il percorso vascolare.

Sono previsti 2 tipi di campionamento.

- Campionamento per balneoterapia singola: nei punti di erogazione si esegue 1 campione all'anno, analizzato secondo il profilo ridotto.
- Campionamento per balneoterapia in vasca collettiva, terapia in vasca riabilitativa, percorso vascolare): nei punti di erogazione si eseguono almeno 2 campioni all'anno, di cui 1 analizzato secondo il profilo ridotto ed un campione analizzato secondo il profilo completo solo per la parte microbiologica.

Acque ad uso interno: acque usate per la terapia idropinica, per la terapia inalatoria, per irrigazioni interne (vaginali, rettali ecc.).

Nei punti di erogazione di acque per uso interno si eseguono almeno 2 campioni all'anno, di cui 1 analizzato secondo il profilo ridotto ed un campione analizzato secondo il profilo completo solo per la parte microbiologica.

In caso di irregolarità, chimica o microbiologica, andranno effettuate valutazioni inerenti alla stabilità della fonte e ad eventuali ripercussioni sulla salute degli utenti; in particolare potranno essere effettuati tutti i campioni accessori necessari al fine di verificare il ripristino delle condizioni autorizzate e la presenza di condizioni di sicurezza per gli utenti.

Controlli alla fonte

PROFILO COMPLETO

PARAMETRI CHIMICI (ATERM02COMPPCB) *ATERM02COMPPCB*

- | | |
|---|--|
| 1) temperatura alla sorgente (in situ); | 25)arsenico |
| 2)concentrazione degli ioni idrogeno (pH); | 26)bario |
| 3)conducibilità elettrica specifica a 20°C; | 27)boro |
| 4) residuo fisso a 180°C; | 28)cadmio |
| 5) ossidabilità; | 29)cromo |
| 6) anidride carbonica libera | 30)rame |
| 7) silice | 31)cianuro |
| 8) bicarbonati; | 32)fluoruri |
| 9) cloruri; | 33)pombo |
| 10) solfati; | 34)manganese |
| 11) sodio; | 35)mercurio |
| 12) potassio; | 36)nicel |
| 13) calcio; | 37)nitрати |
| 14) magnesio; | 38)nitriti |
| 15) ferro disciolto; | 39)selenio |
| 16) ione ammonio; | 40)agenti tensioattivi; |
| 17)fosforo totale; | 41)oli minerali-idrocarburi disciolti o emulsionati; |
| 18)grado solfidrimetrico come H ₂ S; | 42)benzene; |
| 19)stronzio; | 43)idrocarburi policiclici aromatici; |
| 20)litio; | 44)antiparassitari; |
| 21)alluminio; | 45)poliolorobifenili; |
| 22)bromo; | 46)composti organoalogenati (che non rientrano
nelle voci 5 e 6). |
| 23)iodio. | |
| 24)antimonio | |

PARAMETRI MICROBIOLOGICI (AMIN01TERMAM) *AMIN01TERMAM*

- 1) assenza dei coliformi ed Escherichia Coli in 250 ml, su semina in due repliche da 250 ml
- 2) assenza degli Streptococchi fecali in 250 ml, su semina in due repliche da 250 ml;
- 3) assenza di anaerobi sporigeni solfito riduttori 50 ml, su unica semina;
- 4) assenza dello Staphylococcus aureus in 250 ml, su unica semina;
- 5) assenza dello Pseudomonas aeruginosa in 250 ml, su unica semina.
- 6) carica microbica totale a 20-22°C dopo 72 ore e a 37°C dopo 24 ore.



BOTTIGLIERIA:

CHIMICA:

- 3 Bottiglie in PET da 1000 mL
- 1 bottiglia in PET da 1000 mL per microinquinanti e PCB
- 1 contenitore da 200 mL per i metalli
- 1 bottiglia di vetro scuro da 250 mL per gli organoalogenati
- 1 matraccio da 200 mL per l'anidride carbonica
- 1 matraccio da 200 mL per H₂S
- 1 provetta per il ferro disciolto con acido nitrico
- 1 bottiglia in PET da 1500 mL per pesticidi (laboratorio di Ferrara)

MICROBIOLOGIA:

- 3 bottiglie in PET sterili da 1000 ml

PROFILO RIDOTTO

PARAMETRI CHIMICI (ATERM03STAGC) *ATERM03STAGC*:

- | | |
|--|--------------------------|
| 1)Temperatura alla sorgente (in situ) | 11)calcio |
| 2)concentrazione degli ioni idrogeno (pH) | 12)magnesio |
| 3)conducibilità elettrica specifica a 20°C | 13)ione ammonio |
| 4)Residuo fisso a 180 °C | 14)fluoruri |
| 5)ossidabilità | 15)nitriti |
| 6)bicarbonati | 16)nitriti |
| 7)cloruri | 17)grado solfidrimetrico |
| 8)solfati | 18)bromo |
| 9)sodio | 19)iodio |
| 10)potassio | |

PARAMETRI MICROBIOLOGICI (AMIN01TERMAM) *AMIN01TERMAM*:

- 1) assenza dei coliformi ed Escherichia Coli in 250 ml, su semina in due repliche da 250 ml
- 2) assenza degli Streptococchi fecali in 250 ml, su semina in due repliche da 250 ml;
- 3) assenza di anaerobi sporigeni solfito riduttori 50 ml, su unica semina;
- 4) assenza dello Staphylococcus aureus in 250 ml, su unica semina;
- 5) assenza dello Pseudomonas aeruginosa in 250 ml, su unica semina.
- 6) carica microbica totale a 20-22°C dopo 72 ore e a 37°C dopo 24 ore.

BOTTIGLIERIA

CHIMICA:

- 3 Bottiglie in PET da 1000 mL
- 1 contenitore da 200 mL per i metalli
- 1 matraccio da 200 mL per H₂S

MICROBIOLOGIA:

- 3 bottiglie in PET sterili da 1000 ml

Controlli all'interno dello stabilimento

PROFILO RIDOTTO

Terapia inalatoria/idropinica/balneoterapia

PARAMETRI CHIMICI (ATERM04STAGB) *ATERM04STAGB*:

- | | |
|--|---|
| 1. temperatura dell'acqua (in situ) | 12. magnesio |
| 2. concentrazione degli ioni idrogeno (pH) | 13. ione ammonio |
| 3. conducibilità elettrica specifica a 20 °C | 14. fluoruri |
| 4. residuo fisso a 180 °C | 15. nitrati |
| 5. ossidabilità | 16. nitriti |
| 6. bicarbonati | 17. grado solfidrimetrico (solo sulfurea) |
| 7. cloruri | 18. bromo (solo SBI) |
| 8. solfati | 19. iodio (solo SBI) |
| 9. sodio | 20. THM |
| 10. potassio | 21. acido isocianurico |
| 11. calcio | |

PARAMETRI MICROBIOLOGICI (AMIN01TERMAM) *AMIN01TERMAM*:

- 1) assenza dei coliformi ed Escherichia Coli in 250 ml, su semina in due repliche da 250 ml
- 2) assenza degli Streptococchi fecali in 250 ml, su semina in due repliche da 250 ml;
- 3) assenza di anaerobi sporigeni solfito riduttori 50 ml, su unica semina;
- 4) assenza dello Staphylococcus aureus in 250 ml, su unica semina;
- 5) assenza dello Pseudomonas aeruginosa in 250 ml, su unica semina.
- 6) carica microbica totale a 20-22°C dopo 72 ore e a 37°C dopo 24 ore.

BOTTIGLIERIA

CHIMICA:

- 3 bottiglie in PET da 1000 mL
- 1 contenitore da 200 mL per i metalli
- 1 matraccio da 200 mL per H₂S
- 1 bottiglia di vetro scuro da 250 mL per gli organoalogenati

MICROBIOLOGIA:

- 3 bottiglie in PET sterili da 1000 ml

TABELLE DI RIFERIMENTO PER VALUTAZIONE ANALITICI

Tabella 1 Parametri di origine naturale con limite massimo ammissibile (D.M. 10/02/2015)

PARAMETRO	LIMITE MASSIMO AMMISSIBILE (mg/l)
Antimonio	0,005
Arsenico	0,010 come As totale
Bario	1,0
Boro	5,0
Cadmio	0,0030
Cromo	0,050
Rame	1,0
Cianuro	0,010
Fluoruri	5,0 (1,5 mg/L per le acque destinate all'infanzia)
Piombo	0,010
Manganese	0,50

Mercurio	0,0010
Nichel	0,020
Nitrato	45 (10 mg/L per le acque destinate all'infanzia)
Nitrito	0,020
Selenio	0,010

Nella tabella 1 sono riportati i parametri da analizzare e i valori limite, tollerabili solo se l'origine delle sostanze è naturale e non derivante da contaminazione. Per la valutazione di tale evenienza sarà di grande utilità lo studio della storia delle acque, tracciabile con il portale in costruzione.

Tabella 2 Parametri derivanti dall'attività antropica che non devono essere presenti e livelli minimi di rendimento dei metodi analitici previsti dall'all.2 del D.M. 10.02.2015 e confronto con i limiti di ARPAE

PARAMETRI	LMR DM 10-02-2015 (ug/L)	LMR ARPAE (ug/L)
Agenti tensioattivi	50 come LAS	50 come LAS
Antiparassitari (singoli composti)	0,05	0,01
Antiparassitari (aldrin, dieldrin, eptacloro, eptacloro epossido)	0,01	0,01
Oli minerali – idrocarburi disciolti o emulsionati	10	1
Benzene	0,5	0,1
PCB (singolo congenere)	0,05	0,05
IPA [benzo(a)pirene]	0,003	0,003
IPA [benzo(b)fluorantene, benzo(k)fluorantene, benzo(ghi)perilene, dibenzo(a,h)antracene, indeno (1,2,3-cd)pirene e altri composti]	0,006	0,003
Composti organo alogenati non antiparassitari o PCB: cloroformio, clorodibromometano, diclorobromometano, bromoformio	0,5	0,1
Composti organo alogenati non antiparassitari o PCB: tricloroetilene, tetracloroetilene, 1-2-dicloroetano, altri composti	0,1	0,1

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna	Dipartimento di Sanità Pubblica	Attività di vigilanza e controllo sugli stabilimenti termali	Rev. 00 del 05/02/2018 MRPD15_12 Pagina 4 di 7
---	--	--	--

Evoluzione dei parametri chimici fissati dalla normativa in materia di acque minerali dal 1980 al 2015

Voci presenti nel D.M. 10 febbraio 2015	D.M. 12 novembre 1993 n. 542 art.6 (80/777/CEE ¹)	D.M. 29 dicembre 2003 art.2 (2003/40/CE)	D.M. 10 febbraio 2015 art.2 comma 4 (2009/54/CE ¹)
Antimonio	n.c.	0,005 mg/L	0,005 mg/L
Arsenico	0,05 mg/L As3 - 0,15 mg/L As5-20 mg/L in totale	0,01 mg/L calcolato come AS totale	0,01 mg/L calcolato come AS totale ²
Bario	10,0 mg/L	1,0 mg/L	1,0 mg/L
Boro	Borati 30 mg/L	5,0 mg/L	5,0 mg/L
Cadmio	0,010 mg/L	0,0030 mg/L	0,0030 mg/L
Cromo	0,050 mg/L	0,050 mg/L	0,050 mg/L
Rame	1,0 mg/L	1,0 mg/L	1,0 mg/L
Cianuro	0,010 mg/L	0,010 mg/L	0,010 mg/L
Fluoruri	n.c.	5 mg/L (1,5 mg/L per le acque destinate all'infanzia)	5 mg/L (1,5 mg/L per le acque destinate all'infanzia)
Piombo	0,050 mg/L	0,010 mg/L	0,010 mg/L
Manganese	2,00 mg/L	0,50 mg/L	0,50 mg/L
Mercurio	0,0010 mg/L	0,0010 mg/L	0,0010 mg/L
Nichel	n.c.	0,020 mg/L	0,020 mg/L
Nitrati	45 mg/L (10 mg/L per le acque destinate all'infanzia)	45 mg/L (10 mg/L per le acque destinate all'infanzia)	45 mg/L (10 mg/L per le acque destinate all'infanzia)
Nitriti	0,030 mg/L	0,020 mg/L	0,020 mg/L
Selenio	0,010 mg/L	0,010 mg/L	0,010 mg/L

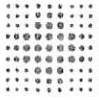
¹ La direttiva 80/777/CEE e la direttiva 2009/54/CE riportano esplicitamente che le acque minerali naturali utilizzate a fini curativi alla sorgente negli stabilimenti termali o idrotermali sono fuori dal loro campo di applicazione. Si utilizzano ugualmente questi parametri perché al momento in Italia sono gli unici disponibili.

² Per maggiori precisazioni per le acque arsenicali, si veda la nota del Ministero della Salute prot. 2648 del 01/02/2016

Indicatori di attività antropica	D.M. 12 novembre 1993 n. 542 art.6	D.M. 29 dicembre 2003 art.2 comma 2	D.M. 10 febbraio 2015 art.2 comma 6
Agenti tensioattivi	200 ug/L laurilsolfato	Assenti	Assenti
Oli minerali-idrocarburi disciolti o emulsionati	10 µg/L	Assenti	Assenti
Benzene	n.c.	Assente	Assente
Idrocarburi policiclici aromatici	0,2 µg/L	Assenti	Assenti
Antiparassitari	Pesticidi e bifenili policlorurati 0,1 µg/L per componente separato 0,5 µg/L in totale	Assenti	Assenti
Policlorobifenili		Assenti	Assenti
Fenoli (esclusi quelli naturali che non reagiscono con il Cl)	0,5 µg/L	n.c.	n.c.
Composti organoalogenati	1 µg/L	Assenti	Assenti

Parametri microbiologici	D.M. 12 novembre 1993 n. 542 art. 9 e 10 modificati da D.M. 8 Luglio 1997 art.4		Parametri microbiologici	D.M. 10 febbraio 2015 art.4	
	Assenti	Semina in 2 repliche da 250 ml		Assenti	Semina in 2 repliche da 250 ml
Coliformi in 250 ml a 37°	Assenti	Semina in 2 repliche da 250 ml	Escherichia coli in 250 ml a 37°	Assenti	Semina in 2 repliche da 250 ml
Streptococchi fecali in 250 ml	Assenti	Semina in 2 repliche da 250 ml	Escherichia coli in 250 ml a 44,5°	Assenti	Semina in 2 repliche da 250 ml
Spore di clostridi solfito riduttori in 50 ml	Assenti	Unica semina	Streptococchi fecali in 250 ml	Assenti	Semina in 2 repliche da 250 ml
Staphylococcus aureus in 250 ml	Assenti	Unica semina	Anaerobi sporigeni solfito riduttori	Assenti	Unica semina
Pseudomonas aeruginosa in 250 ml	Assenti	Unica semina	Staphylococcus aureus in 250 ml	Assenti	Unica semina
Carica microbica totale a 20°C dopo 72 ore	Determinare i valori		Pseudomonas aeruginosa in 250 ml	Assenti	Unica semina
Carica microbica totale a 37° C dopo 24 ore	Determinare i valori		Carica microbica totale a 20-22° C dopo 72 ore		< 20 UFC/ml
Aeromonas a 30° per 24 ore	< 10 UFC/ml alla fonte e <100 UFC/ml nelle acque minerali condizionate		Carica microbica totale a 37° C dopo 24 ore		< 5 UFC/ml
			n.c.		n.c.

Prima dell'entrata in vigore del D.M. 105 del 1992 e del D.M. 542 del 1993, la norma di riferimento era il R.D. 1924 del 28 settembre 1919 nella quale veniva riportata la necessità, sia per le acque minerali che per le acque termali, di allegare alla domanda di autorizzazione all'utilizzo delle acque "dati analitici dai quali risultino le caratteristiche fisiche, chimico-fisiche, chimiche e biologiche dell'acqua, forniti da laboratori autorizzati a norma dell'acrt. 35, ed eventuali certificati medici che attestino dell'azione terapeutica (art.15)". Non risultano fissati specifici parametri di riferimento.



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA

Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna

**STRUTTURA
ORGANIZZATIVA**

Attività di vigilanza e controllo sugli
stabilimenti termali

Rev. 00
del 15/01/2018

MRPD15_12

Pagina 7 di 7

Termalismo e Benessere

Definizioni

Termalismo

Complesso di prestazioni con la finalità della tutela della salute (nell'ambito della prevenzione, cura e riabilitazione) e di mantenimento e/o ripristino dello stato di benessere psico-fisico mediante l'uso di acqua termale

Acqua Termale

Acqua minerale naturale con riconoscimento del Ministero della Sanità per l'utilizzo a fini terapeutici

Cure Termali

Cure che utilizzano acque termali e loro derivati con riconosciuta efficacia terapeutica

Stabilimento Termale

Struttura autorizzata per l'esercizio delle attività termali

Istituto Normativo

L'Istituto normativo di riferimento è complesso con riferimenti "storici" e in continua evoluzione

Parziale elenco della normativa di riferimento

L.R. 17 agosto 1988, n.32 Disciplina delle acque minerali e termali, qualificazione e sviluppo del termalismo

Legge 24 ottobre 2000, n. 323 Riordino del settore termale.

D.M. 12 novembre 1992, n. 542 Regolamento recante i criteri di valutazione delle caratteristiche delle acque minerali naturali abrogato da D.M. 10 febbraio 2015

D.M. 13 gennaio 1993 Metodi di analisi per la valutazione delle caratteristiche microbiologiche e di composizione delle acque minerali naturali e modalità per i relativi prelievi dei campioni.

Circolare Ministeriale 17 del 13/09/1991 Analisi microbiologiche di acque minerali naturali

Circolare Ministeriale 19 del 12/05/1993 Analisi chimiche e chimico fisiche di acque minerali naturali

Nota congiunta Servizio sanità pubblica e Servizio veterinario e Igiene Alimenti RER del 9/7/09 Indicazioni in merito al prelievo di acque minerali e termali

Istruzione operativa I50701/LM ARPA Emilia Romagna "Campionamento e trasporto dei campioni di acqua da sottoporre a prove di tipo chimico-fisico, chimico-microbiologico e biologico"

Ministero della Salute. Circolare del 17 dicembre 2007 Revisione della circolare n. 80 dell'8 novembre 1980, recante "indicazioni per la conduzione delle sperimentazioni cliniche delle acque minerali naturali"

D.Lgs. 8 ottobre 2011, n. 176 Attuazione della direttiva 2009/54/CE, sull'utilizzazione e la commercializzazione delle acque minerali naturali

Ministero della salute Decreto 10 febbraio 2015 Criteri di valutazione delle caratteristiche delle acque minerali naturali

D.G.R. 23 febbraio 2004, n. 327 Applicazione della L.R. n.34/98 in materia di autorizzazione e di accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e dei professionisti alla luce dell'evoluzione del quadro normativo nazionale. Revoca di precedenti provvedimenti

L.R. 19 febbraio 2008, n.4 Disciplina degli accertamenti della disabilità - ulteriori misure di semplificazione ed altre disposizioni in materia sanitaria e sociale

D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 218 Autorizzazione all'esercizio degli stabilimenti termali dell'Emilia-Romagna. Recepimento dell'Accordo Stato-Regioni del 23 settembre 2004

D.G.R. 08 maggio 2006, n. 636 Modifiche ed integrazioni al punto 4) della deliberazione di Giunta Regionale n. 218/2005

Circolare Regionale ASS/PRC/06/298.25 del 12/9/2006 "Autorizzazione all'esercizio degli stabilimenti termali ai sensi della DGR 218/05

DGR 200 del 25 febbraio 2013 Approvazione delle "Linee guida regionali per le Aziende USL sulle metodologie di esercizio della funzione di vigilanza/controllo da parte dei DSP", in attuazione della DGR 2071/2010

L.R. 30 luglio 2015, n. 13 - "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni"

Dgr n. 1110/2014: "Precisazioni in materia di accreditamento istituzionale degli stabilimenti termali"

Dgr n. 636/2006: "Modifiche e integrazioni al punto 4) della deliberazione di giunta regionale n. 218 del 14 febbraio 2005"

Allegato 1 delibera regionale n. 638/1997: "Dati inerenti alla organizzazione e qualificazione sanitaria per ogni ciclo di cura dell'azienda termale"

Dgr n. 1115/2008: "Approvazione linee guida regionali per la sorveglianza e il controllo della legionellosi" 21 luglio 2008

Linee guida per la prevenzione e il controllo della Legionellosi. Approvate in Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 7 maggio 2015

In concreto riporterò i riferimenti pratici per l'esercizio legittimo di uno Stabilimento Termale

Ruolo istituzionale dell'Az. USL in ambito Termale

1. Pareri e interventi tecnici durante le diverse fasi dei diversi istituti autorizzativi previsti:

- Concessione mineraria
- Riconoscimento ministeriale acque
- Autorizzazione all'utilizzo
- Autorizzazione degli stabilimenti

2. Attività di Vigilanza e controllo:

- Verifiche periodiche sui requisiti degli stabilimenti
- Verifiche sulle caratteristiche delle acque (campionamenti)

Stabilimento Termale

Cosa occorre per l'esercizio di uno Stabilimento:

- Acqua minerale naturale con riconoscimento di proprietà terapeutiche
- La sede per l'utilizzo delle acque

Acqua Minerale Naturale Termale

Per l'utilizzo di acqua a scopo termale devo ottenere :

- Permesso di ricerca
(di competenza regionale – L.R. 32/88 e s.md.)
- Concessione Mineraria per la coltivazione e sfruttamento
- Riconoscimento delle proprietà terapeutiche dell'acqua
- Autorizzazione all'utilizzo

Concessione Mineraria a seguito di permesso di ricerca

In Emilia Romagna attualmente l'intero iter concessorio è in capo all'Ente Regione che gestisce l'impianto istruttorio presso l'ARPA attraverso la Conferenza dei Servizi Tecnici nell'ambito della disciplina per la Valutazione di impatto Ambientale – **L.R. n. 9 del 18/05/1999** che comprende e sostituisce tutte le autorizzazioni in ambito ambientale

La concessione è rilasciata previo riconoscimento di:

- Possesso di requisiti tecnici del Titolare
- Progetto di coltivazione con valutazione di Impatto Ambientale

La Concessione è subordinata a:

- Riconoscimento delle proprietà terapeutiche dell'acqua

Riconoscimento delle proprietà terapeutiche dell'acqua

(art. 6 - L.833 del 23/12/1978)

Tale riconoscimento è in capo al Ministero della Sanità

I criteri di valutazione delle acque minerali presso il Ministero sono determinati dal **D.M. 10/02/2015**

Aspetti valutati e obbligatori per il riconoscimento:

- Caratteristiche geologiche ed idrogeologiche

(Relazione idrogeologica con tutti gli aspetti tecnici caratterizzanti la falda di origine dell'acqua)

- Caratteristiche chimiche, chimico fisiche ed organolettiche dell'acqua

(certificati di 4 analisi eseguite su campioni alla sorgente nelle 4 stagioni)

- Caratteristiche microbiologiche

(certificati di 4 analisi eseguite su campioni alla sorgente nelle 4 stagioni)

- Caratteristiche cliniche e farmacologiche

(studi condotti presso strutture universitarie, aziende sanitarie, centri di ricerca)

Autorizzazione all'utilizzo

Prevista dall'art. 26, comma 2, L.R. 32 del 17/08/1988

- Previo ottenimento di concessione Mineraria e il riconoscimento delle proprietà terapeutiche
- viene rilasciato dall'Autorità sanitaria Locale (Sindaco e delegati)
- su verifica della Azienda Sanitaria Locale

Autorizzazione relativa all'acqua che per essere perfezionata necessita delle strutture, impianti, tecnologie ed organizzazione che definiscono uno Stabilimento Termale

Come tale può essere rilasciata o prevista per una nuova sorgente presso uno stabilimento esistente, di solito parte integrante e contestuale alla Autorizzazione di uno Stabilimento Termale

Stabilimento Termale

Sede fisica per l'erogazione di cure termali

Lo stabilimento Termale per erogare cicli di cure termali deve essere autorizzato ai sensi dell'art 43 della L.833 del 23/12/1978 e del TULLSS (art. 194 del R.D. 27/07/1934 n. 1265), nonché dalla L.323/2000 (riordino del settore termale)

In Emilia Romagna l'autorizzazione è regolamentata dall'art. 28 della L.R. 32/88

- rilasciato dall'Autorità sanitaria Locale (Sindaco e delegati)

L'iter istruttorio per la gestione della richiesta di autorizzazione e la verifica dei requisiti previsti per la stessa (individuati dalla **DGR Emilia Romagna 14/02/2005 n. 218** in recepimento dell'Accordo Stato regioni specifico del 2004) sono demandati per l'espressione del necessario parere al

- Dipartimento di Sanità Pubblica della Azienda Sanitaria Locale

Vigilanza

che ruolo?

- Istituzionale ispettivo e di controllo
- Culturale ed etico di monitoraggio sul Termalismo territoriale

Verifica del mantenimento e costanza dei:

1. Requisiti igienico sanitari e di sicurezza dello Stabilimento

- Strutturali
- Impiantistici
- Tecnologici

Strumenti: Sopralluoghi

2. Requisiti delle acque riconosciute, autorizzate e utilizzate

- Chimico fisiche
- batteriologiche

Strumenti: Campionamenti

Si tratta dunque di un ruolo puramente istituzionale?

Nel rispetto dei ruoli reciproci deve essere perseguita una collaborazione costruttiva alla ricerca di un continuo miglioramento delle prestazioni a garanzia della salute e del “benessere” degli utenti.

La ricerca “concreta” della qualità, **deve** essere concepito come **primo investimento** dell’Impresa Terme.

A questo scopo voglio elencare alcuni argomenti suscettibili di riflessione, approfondimento e ricerca per una sempre maggiore qualificazione delle prestazioni in ambito Termale.

- **Utilizzo dell'acqua termale e Benessere**

E' necessaria un'attenta e rigorosa regolamentazione dell'utilizzo delle diverse matrici termali presso i centri benessere termali e in tutte le altre prestazioni eventualmente correlate

Richiamo la evidente contraddizione sull'utilizzo terapeutico in senso stretto (a diversi livelli monitorato e controllato) e l'impiego alternativo e legittimo nell'area benessere sostanzialmente a libero accesso

• **Piscina termale e trattamento dell'Acqua**

Diversi interpreti, istituzionali e non, ancora dibattono sulla legittimità di un qualsiasi trattamento delle acque in piscina;

La mia esperienza esclude la possibilità di un impiego in piscina dell'acqua termale senza un trattamento preventivo;

Ma

Quanto conosciamo in realtà sulle interazioni e relativi prodotti determinati dai diversi mezzi di trattamento chimico con una matrice spesso unica nella sua peculiarità?

Sarebbero necessari studi di ricerca su tali interazioni, almeno per grandi tipologie di acque

- **Autocontrollo**

Ogni intervento istituzionale è sterile in assenza di un regime autonomo e consapevole di autocontrollo

- a tutti i livelli -

L'acqua termale è uno strumento e una risorsa

Occorre ogni impegno nel preservarla ed utilizzarla a fini sanitari e di benessere